



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale

U.O. Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

☎ 091.740.2238 – 📠 091.740.2478

e-mail: segretariogenerale@comune.palermo.it

Palermo... 20/09/2016

...

..Prot. n . 1390905 sez/USG

Visto: Il Responsabile della U.O. *Funzionario Amm.vo Dott. G. A. Mazzarella*

e-mail: g.mazzarella@comune.palermo.it

Responsabile del procedimento: *Esperto Amm.vo Dott.ssa L. Brocato* ☎ 091.7402404

OGGETTO: Direttiva in materia di accertamento delle cause di inconfiribilità degli incarichi derivanti da sentenze penali di condanna.

e-mail

Al Sig. Sindaco

Ai Sig.^{ri} Capi Area

Ai Sig.^{ri} Dirigenti

Ai Sig.^{ri} Referenti Anticorruzione

Al Sig. Presidente dell'AMAP S.p.A.

Al Sig. R.P.C. dell'AMAP S.p.A.

Al Sig. Presidente dell'AMAT S.p.A.

Al Sig. R.P.C. dell'AMAT S.p.A.

Al Sig. Presidente dell'AMG Energia S.p.A.

Al Sig. R.P.C. dell'AMG Energia S.p.A.

Al Sig. Presidente della RAP S.p.A.

Al Sig. R.C.P. della RAP S.p.A.

Al Sig. Presidente della RE.SE.T. S.p.A.

Al Sig. R.C.P. della RE.SE.T. S.p.A.

Al Sig. Liquidatore della Palermo Ambiente S.p.A.

Al Sig. R.P.C. della Palermo Ambiente S.p.A.

Al Sig. Presidente della SISPI S.p.A.

Al Sig. R.P.C. della SISPI S.p.A.

E, p. c. Ai Sig.^{ri} Assessori

Con precedente direttiva recante il protocollo n. 1290949/USG del 19.08.2016 lo scrivente ha fornito alle SS.LL. puntuali indicazioni in ordine alla tematica dell'accertamento delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi e ciò in conformità alle linee guida

in tal senso emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e contenute altresì, in seno al Piano di Prevenzione della Corruzione approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

In relazione a quanto precede, lo scrivente con la presente direttiva, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, reputa opportuno e necessario affrontare un’ulteriore tematica riguardante l’accertamento delle cause di inconfiribilità degli incarichi, con specifico riferimento alle fattispecie in cui siano intervenute sentenze di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione.

A tale ultimo riguardo giova precisare che, anteriormente all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, in virtù di espressa previsione in tal senso, l’ambito di operatività dei cosiddetti reati contro la P.A. veniva delimitato in relazione a tutte le fattispecie di reato ricomprese in seno al Capo I del Titolo II del codice penale.

Il Piano Nazionale vigente sopra citato invece, alla pagina 33 paragrafo 7.2 nell’affrontare alcune peculiari problematiche riguardanti la rotazione del personale ha testualmente affermato che *“ alle fattispecie di illecito che l’amministrazione è chiamata a tenere in conto ai fini della decisione di far scattare o meno la misura della rotazione straordinaria, vista l’atipicità del contenuto della condotta corruttiva indicata dalla norma e, in attesa di chiarimenti da parte del legislatore, si riterrebbe di poter considerare potenzialmente integranti le condotte corruttive anche i reati contro la Pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I “ Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione, nonché quelli indicati nel d.lgs. 31 dicembre 2012 n. 235”*.

Alla luce della previsione di cui sopra, ne deriva un notevole ampliamento delle figure di reato suscettibili di integrare cause ostative alla conferibilità degli incarichi amministrativi nei confronti dei soggetti a tal uopo individuati.

Al fine, pertanto, di esplicitare con puntualità e chiarezza l’ambito di tali reati ostativi si ritiene opportuno allegare alla presente, l’elenco completo dei medesimi, risultante dalla ricognizione effettuata in relazione alle concrete previsioni di legge contenute nel d.lgs. 31 dicembre n. 235.

Sulla scorta delle superiori considerazioni risulta evidente pertanto, che l’Autorità Nazionale Anticorruzione nell’operare il rinvio in argomento al d.lgs. 235/2012 ha valutato quale pre-requisito idoneo per la procedibilità del conferimento di un eventuale incarico, la ricorrenza del requisito dell’integrità morale del soggetto.

Di talchè, nell’ottica di far in modo che i soggetti incaricandi procedano a sottoscrivere le dichiarazioni relative alla insussistenza di cause di inconfiribilità, si suggerisce alle SS.LL. di

integrare gli schemi di dichiarazione in atto utilizzati, mediante l'inserimento di un allegato ricomprendente l'elencazione completa dei reati contenuta in seno alla predetta direttiva.

Tale accorgimento, ritiene lo scrivente dovrebbe contribuire da un lato, ad aumentare la consapevolezza del sottoscrittore della dichiarazione quale soggetto incaricando, delimitando la sfera soggettiva della buona fede, dall'altro a favorire una più agevole attività di verifica preliminare da parte dell'organo o soggetto conferente.

Nell'auspicare di avere contribuito a meglio chiarire tali delicati profili connessi alla valutazione delle fattispecie penali suscettibili di costituire motivi ostativi al conferimento dell'incarico, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale
n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Fabrizio Dall'Acqua